

## L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

### Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

#### [FAQ in tema di Omeopatia](#)

Realizzato da HRI  
Homeopathy Research Institute

#### [Registro FIAMO degli Omeopati accreditati](#)

Regione per regione

---

## OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

### *NewsLetter n. 5/2022 Omeopatia tra passato e futuro*

#### AFORISMA DEL GIORNO - by Paracelso



«Il medico è solo il servo della  
Natura, non il suo padrone. Quindi è  
opportuno che la Medicina segua la  
volontà della Natura.»

[Tratto da "Medicina: la borsa e la  
vita - Aforismi su medici, pazienti e il  
loro eterno conflitto" scelti da  
Massimo Baldini' Edizioni Oscar

#### UN LIBRO DA LEGGERE

##### [LE RELAZIONI DELLA VITA - I percorsi del pensiero sistemico](#)

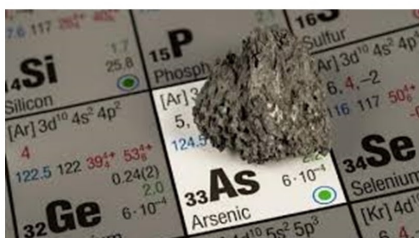
di Fritjof Capra, Aboca Edizioni

Una raccolta di saggi inediti scritti  
dal grande fisico e teorico dei  
sistemi nel corso di cinque decenni,  
che riflettono l'evoluzione del suo  
pensiero. Partito dalla ricerca nel  
campo della Fisica teorica delle alte  
energie, si è sempre più interessato  
alle implicazioni filosofiche della  
rivoluzione concettuale che ha avuto  
modo nella Fisica moderna, col  
passaggio dalla concezione  
meccanicistica del mondo a una  
visione sistemica ed ecologica. E  
dalla metà degli anni ottanta si è  
dedicato all'attività di saggista,  
educatore e attivista in un'esplicita

prospettiva sistemica. Si tratta di un fondamentale cambio di paradigma che si sta verificando nella scienza e nella società con implicazioni sociali e politiche: un progetto di formulazione di una grande sintesi della visione sistemica della vita, che vede l'antica sapienza orientale armonizzarsi con la Fisica moderna, in un percorso di indagine sulla natura della vita.

## IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

*DOSI ESTREMAMENTE BASSE DI ARSENICO CONFERMANO EFFETTI RIPARATORI RISCONTRABILI SULL'ESPRESSIONE GENICA DEI SEMI DI GRANO.*



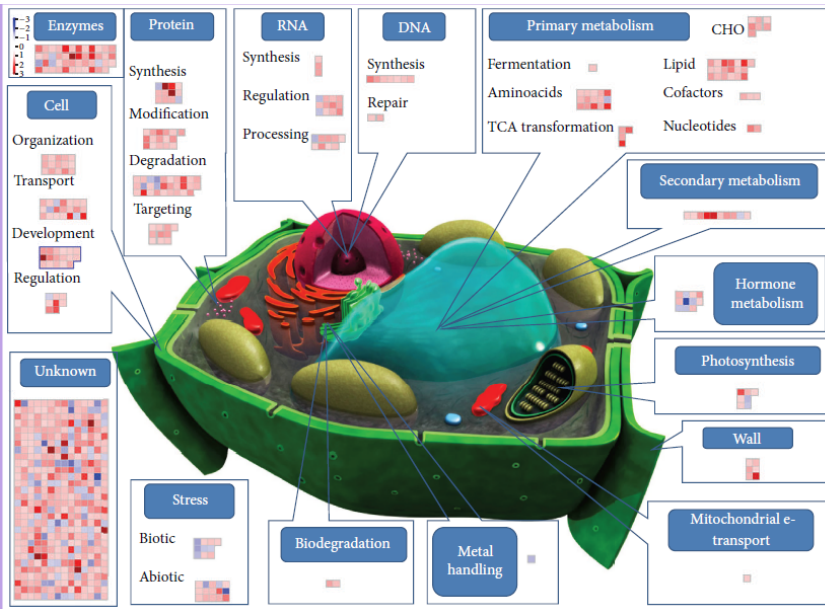
*«Un'ipotesi plausibile è che il trattamento con  $As_2O_3$  ultra-diluito abbia indotto un riequilibrio di quei geni che erano stati sovra-regolati durante lo stress ossidativo, avvicinando i livelli di espressione ai livelli basali normalmente presenti nelle piante di controllo.»*

Negli ultimi decenni la crescita dell'interesse pubblico e l'uso popolare della medicina complementare e alternativa (CAM) nel trattamento di vari problemi di salute sono stati accompagnati da un numero sempre maggiore di articoli scientifici e approcci basati sull'evidenza che valutano l'efficacia e gli effetti di tali terapie.

L'Omeopatia, una delle forme più diffuse e controverse di CAM, utilizza medicinali ottenuti da naturali sostanze (minerali, vegetali e animali) soggette a un processo di diluizioni seriali (in diverse scale) che determina livelli estremamente bassi di principio attivo, spesso non misurabili. L'aspetto centrale del dibattito relativo alle cure omeopatiche è quello secondo il quale a livelli di diluizione molto elevati (oltre il limite di Avogadro) la probabilità della presenza di molecole della sostanza originale è vicino allo zero che, secondo il pensiero scientifico convenzionale, rendono qualsiasi attività biologica altamente improbabile.

Nel presente studio dal titolo [Transcriptome Profiling of Wheat Seedlings following Treatment with Ultrahigh Diluted Arsenic Trioxide](#) (Marotti Ilaria, Betti Lucietta, Bregola Valeria, Bosi Sara, Trebbi Grazia, Borghini Giovanni, Nani Daniele, Dinelli Giovanni) è stato riprodotto un esperimento al fine di indagare l'effetto di alcuni trattamenti omeopatici di  $As_2O_3$  sull'espressione genica dei coleottili del grano attraverso analisi di microarray.

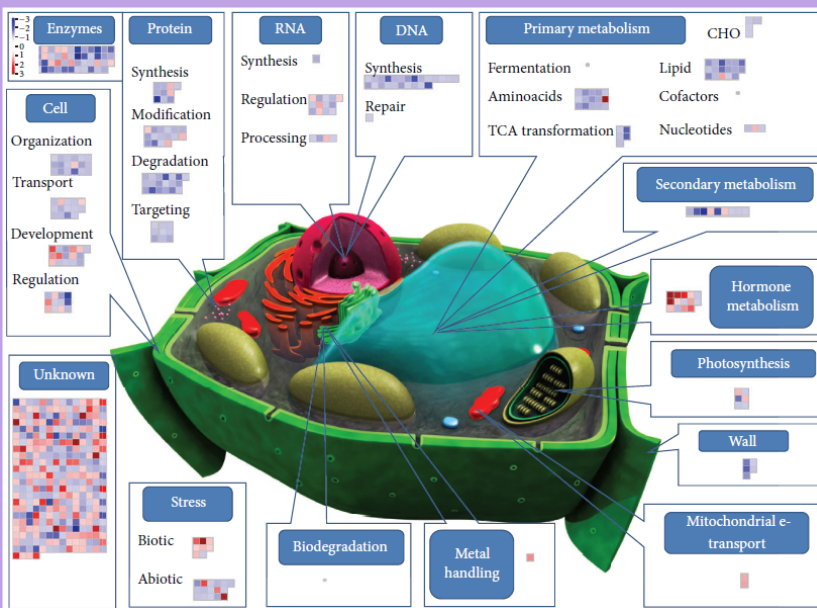
I sistemi vegetali sono strumenti di ricerca utili per affrontare questioni di base in Omeopatia in quanto consentono di superare alcuni degli inconvenienti riscontrati nelle sperimentazioni cliniche (effetto placebo, questioni etiche, durata dell'esperimento e costi elevati). In particolare, l'obiettivo era quello di verificare l'ipotesi se piantine di grano di 7 giorni, cresciute da semi "avvelenati" con una dose sub-letale di  $As_2O_3$  o da semi sani non avvelenati, mostrassero diversi profili significativi di espressione genica dopo l'applicazione di  $As_2O_3$  ultra diluito (oltre al limite di Avogadro) rispetto all'acqua (controllo).



Effetto dello stress con una dose sub-letale di  $As_2O_3$  (5mM) sull'espressione genica del coleotile (stressato verso controllo).

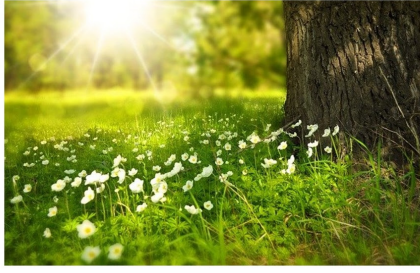
I risultati hanno fornito prove di un forte effetto di modulazione genica dell' $As_2O_3$  ultradiluito in piantine cresciute da semi avvelenati: **è stata osservata una massiccia riduzione dei livelli di espressione genica a valori paragonabili a quelli del gruppo di controllo** per diverse classi funzionali di geni.

Un'ipotesi plausibile è che il trattamento con  $As_2O_3$  ultradiluito abbia indotto un riequilibrio di quei geni che erano stati sovra-regolati durante lo stress ossidativo, avvicinando i livelli di espressione ai livelli basali normalmente presenti nelle piante di controllo.



Effetto dell'arsenico ultra-diluito sull'espressione genica del coleotile (trattato verso stressato) cresciuto da semi stressati con una dose subletale di  $As_2O_3$  (5mM).

## LA NATURA QUANTISTICA



**«Il concetto chiave di questo secondo articolo sono i bosoni di Nambu-Goldstone (bosoni NG), quasi-particelle prive di massa, modi vibrazionali che, interagendo con i campi quantistici, possono modulare informazioni e aspetti strutturali degli organismi viventi.»**

È stato recentemente pubblicato nell'edizione speciale del Water Journal, in occasione del World Water Forum che si è tenuto a Dakar lo scorso marzo, un articolo che ho scritto in collaborazione con Antonio Manzalini.

["The Quantum Nature of Biological Intelligence"](#) è la continuazione del discorso teorico e sperimentale che abbiamo iniziato alcuni anni fa e da cui era originato un primo articolo, pubblicato nella rivista Homeopathy "[Explaining Homeopathy with Quantum Electrodynamics](#)", che ricostruiva il percorso compiuto negli ultimi 40 anni da grandi fisici teorici quali Frolich, Del Giudice, Preparata e altri, e che aveva portato a descrivere i domini di coerenza dell'acqua come elemento chiave della coerenza biologica negli organismi viventi, ponte per una possibile spiegazione del meccanismo d'azione dei rimedi omeopatici.

In questo secondo articolo **abbiamo attinto da una letteratura più vasta, che spazia dalla Fisica teorica, alla Fisiologia, alla Psicologia, e infine alla Medicina** e ad essa abbiamo aggiunto le nostre personali osservazioni, sia teoriche sia cliniche.

Il concetto chiave di questo secondo articolo sono i bosoni di Nambu-Goldstone (bosoni NG), quasi-particelle prive di massa, modi vibrazionali che, interagendo con i campi quantistici, possono modulare informazioni e aspetti strutturali degli organismi viventi.

**Il Medico omeopata, abituato a lavorare con concetti quali l'immagine della malattia in similitudine con l'immagine del rimedio, potrà trovare un elemento concettuale interessante nei bosoni NG**, come mediatori di immagini che dall'esperienza psichica diventano espressione somatica.

Nella nostra ipotesi, i bosoni NG possono essere visti come gli elementi stabilizzanti i domini di coerenza dell'acqua, sia negli organismi viventi sia nei rimedi omeopatici, codificanti informazioni.

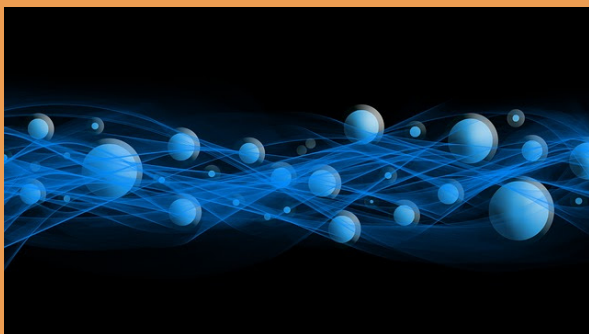
Nell'articolo troverete anche il riferimento all'intelligenza biologica: è un termine che abbiamo coniato per descrivere le caratteristiche della Forza Vitale, con una base teorica accettabile nel contesto della fisica e biologia moderna.

Alcuni termini sono ostracizzati nella comunità scientifica, Omeopatia e Forza Vitale sono tra questi. Perciò nell'articolo non sono esplicitamente menzionati. In diversi passaggi non avrete difficoltà a riconoscere comunque alcuni concetti fondamentali per l'Omeopatia classica, per i quali abbiamo cercato di fornire una spiegazione razionale su basi teoriche e sperimentali.

Desideravamo che i concetti espressi nell'articolo potessero essere approfonditi dai lettori senza incontrare la chiusura pregiudiziale di alcuni, cercando di dimostrare che appunto **le critiche all'Omeopatia nascono spesso dal pregiudizio piuttosto che da solidi argomenti contrari**.

L'articolo è ricco di altri spunti e sarebbe lungo riassumerli. Vi lascio alla sua lettura integrale che spero possa dare un contributo per la spiegazione di fenomeni altrimenti considerati anomalie dalla scienza contemporanea.

Dr. Bruno Galeazzi



**100 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ORGANON: UN'ALTRA PIETRA MILIARE DELLA NOSTRA STORIA.**



«Nel 2021 un'altra importantissima data: quella dei 100 anni della pubblicazione della sesta edizione dell'Organon, opera massima del geniale Medico Dr. C.F. Samuel Hahnemann.»

Un anno pieno di ricorrenze, questo 2021 appena trascorso: non abbiamo perso l'occasione di festeggiare il 200 anni dell'Omeopatia in Italia (1821-2021), ma non abbiamo sottolineato un'altra importantissima data: quella dei **100 anni della pubblicazione della sesta edizione dell'Organon**, opera massima del geniale Medico Dr. C.F. Samuel Hahnemann.

Per dare a Cesare quel che è di Cesare, riprendiamo a questo proposito l'articolo che era stato pubblicato a metà del 2021 sulla nostra rivista [Il Medico Omeopata](#), nella rubrica del Presidente.

[Il manoscritto conteso. Cento anni fa la pubblicazione della Sesta Edizione dell'Organon.](#)

*Cento anni fa veniva finalmente stampata la sesta edizione dell'Organon di Samuel Hahnemann.*

*Motivazioni economiche, ma non solo, avevano trattenuto gli eredi di Hahnemann dal concedere il permesso di pubblicazione della tanto attesa ultima edizione del testo fondamentale dell'Omeopatia.*

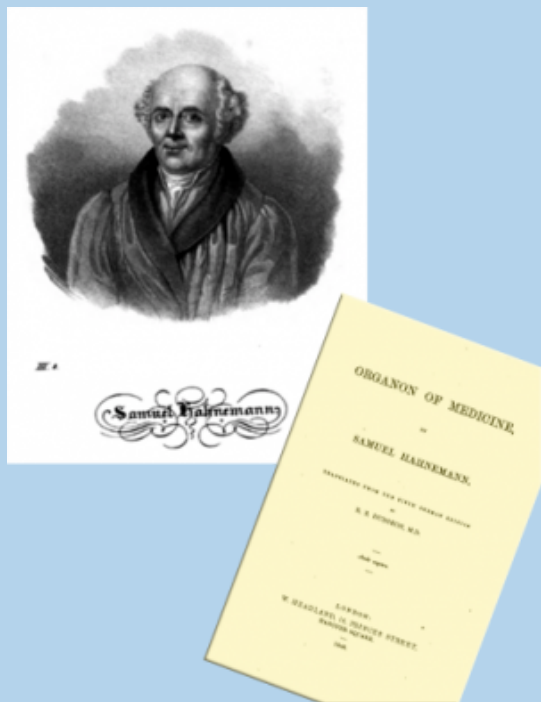
*Erano trascorsi quasi ottanta anni dalla morte del fondatore dell'omeopatia moderna. Nella seconda metà dell'ottocento l'omeopatia aveva vissuto decenni di forte espansione; soprattutto negli Stati Uniti, tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, aveva raggiunto l'apice della sua affermazione, potendo annoverare al suo attivo decine di università, ospedali e riviste specializzate.*

*Quando la sesta edizione dell'Organon fu data alle stampe, la situazione dell'Omeopatia negli Stati Uniti stava cambiando profondamente, in peggio. **Il conflitto tra gli "highs" e "lows"**, cioè tra coloro che usavano le alte o le basse potenze, si era ormai consumato, con la sconfitta di entrambi gli schieramenti, complice anche la rapida ascesa della Medicina farmaceutica.*

[...]

*178 anni dopo la morte del suo fondatore e 100 anni dopo la pubblicazione postuma dell'ultima edizione dell'Organon si pone quindi una domanda fondamentale: **quale Omeopatia per il 21° secolo? E quali sono le fondamenta condivise del metodo omeopatico?***

Leggi [l'articolo integrale sul n. 76 de Il Medico Omeopata](#).



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



## Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

"Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università", il codice fiscale della FIAMO

**97072600584** e firmare!

GRAZIE!

**TORNERA' UTILE ANCHE A TE!**

## L'ANGOLO VET a cura di Dr.ssa Roberta Sguerrini

### GIORNATA MONDIALE DELL'OMEOPATIA: I PUNTI DI VISTA DEI VETERINARI



*«Il grande ruolo dell'Omeopatia è di contribuire al cambio di struttura dell'aspetto epistemologico, che è alla base della crisi della Medicina, anche veterinaria.»*

Il 13 aprile 2022 i Veterinari dell'Emilia Romagna hanno partecipato alla Giornata Mondiale dell'Omeopatia organizzata dai comitati regionali di Emilia Romagna e Veneto con una sessione interamente dedicata all'Omeopatia veterinaria.

Hanno condotto l'evento la dr.ssa Elisabetta Zanoli, il dr. Alessandro Battigelli e il dr. Lorenzo Rossi, Veterinari omeopati, coordinati dalla dr.ssa Renata Calieri.

Sul canale Youtube della FIAMO - al quale invitiamo i lettori ad iscriversi - è disponibile la [visione dell'intera iniziativa](#).

Proponiamo in questo Angolo Vet un estratto dei punti salienti dell'intervento dei tre Medici Veterinari omeopati, in quanto sono stati affrontati dei temi che coinvolgono i colleghi in tutta Italia.

Il tema comune delle sessioni dedicate alla Medicina umana e veterinaria riguardava alcuni interrogativi di estrema attualità: come sono cambiati il diritto di praticare non solo l'Omeopatia ma tutta la Medicina, così come i fondamenti della deontologia e la prerogativa del Medico di fare le diagnosi e applicare una terapia adatta al singolo paziente.

**La dr.ssa Zanoli** parte dalla riflessione che ha dato vita alla serata, "il diritto di praticare la cura da parte del Medico veterinario".

Il [Codice Deontologico della FNOVI](#) (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) all'articolo 31 stabilisce che "la pratica delle Medicine non convenzionali in ambito veterinario è di esclusiva competenza del Medico veterinario" mentre l'articolo 15 sancisce la tutela dell'ambiente.

Per il Medico veterinario omeopata la scelta della cura viene subordinata a molti fattori tra cui i costi, la rapidità dell'efficacia della cura, la difficoltà nella reperibilità del medicinale omeopatico e la difficoltà legata alla Legislazione che ne norma l'utilizzo.

In conclusione, il trattamento omeopatico spesso si riduce ad una "seconda scelta" da parte del Veterinario **nonostante l'approccio omeopatico possa ridurre notevolmente i costi terapeutici e il problema dell'antibiotico-resistenza, dell'inquinamento ambientale e della tutela dell'ecosistema.**

La dr.ssa Zanoli ha notato che manca un'informazione corretta e approfondita che possa realmente permettere al proprietario di scegliere in maniera consapevole.

Interviene a questo punto il **dr. Alessandro Battigelli**, che ringrazia la FIAMO per aver dato supporto nel portare avanti la questione del medicinale omeopatico in Veterinaria.

Il percorso del farmaco omeopatico in Medicina Veterinaria inizia una ventina di anni fa, quando ancora si utilizzava l'omeopatico ad uso umano anche negli animali.

Il medicinale omeopatico in Veterinaria viene introdotto dal 2005 nei Regolamenti sulle produzioni biologiche, come garanzia della qualità di tali produzioni.

Nel 2006, con l'attuazione della Direttiva 28/2004/CE tramite il D.lgs. 193/2006 entra in uso il "famigerato" medicinale omeopatico veterinario.

Dal 2006 nasce infatti anche l'Atto medico in Medicina veterinaria e sembra che il farmaco omeopatico veterinario dia finalmente una sorta di dignità all'Omeopatia nel settore.

In realtà, tutto ciò è stato una tragedia: il Ministero aveva sbagliato la traduzione del testo (della Direttiva 28/2004/CE) per cui ciò che era in deroga alla norma diventa invece una "prescrizione in deroga".

Le Note Ministeriali del 2011 e successive stabilivano che i tempi di sospensione per gli animali da reddito che producono alimenti potevano essere un tempo zero, ma ciò era valido solo per i medicinali omeopatici veterinari.

Il problema è che per produrre un medicinale omeopatico ad uso veterinario occorre fermare tutta la filiera della produzione del medicinale umano, per produrre lo stesso rimedio destinato all'animale, con dei costi insostenibili da parte dell'Industria produttrice.

Attualmente è in vigore il Regolamento (UE) 6/2019 che in realtà sostituisce solo in parte il vecchio D.lgs. 193/2006, lasciando ancora in essere delle problematiche, compreso il fatto che il medicinale omeopatico "veterinario" persiste, come persistono problematiche sull'utilizzo degli unitari ad uso umano.

**Recentemente il gruppo di lavoro ha ottenuto di l'eliminazione dell'uso in deroga e il tempo di sospensione è zero (giorni),** ma il Ministero non ha ancora compreso alcune questioni tecniche.

La parola passa a questo punto al **dr. Lorenzo Rossi**, che fa il punto sugli allevamenti intensivi.

La sua testimonianza loda le bellissime parole spese sull'approccio al malato e sul diritto alla cura, ma sono realtà che egli non vive negli allevamenti che segue.

**L'animale che produce un reddito è un oggetto, non è un essere vivente** o, come si dice in Omeopatia, un'energia vitale.

L'Omeopatia ha un impatto ambientale pari a zero e come Veterinari sentiamo il dovere di cercare di evitare la "violenza terapeutica" con molecole che hanno invece un impatto importante.

Il dr. Rossi afferma che cerca di "mendicare" la possibilità di provare a diminuire l'abuso di queste molecole. Sono ormai 7 anni che segue un paio di aziende con l'Omeopatia e ringrazia la FIAMO, che gli ha permesso di far fronte a diverse spese, poiché in tale frangente non sussiste un rapporto economico con l'allevatore, che dal veterinario vuole solo un risultato immediato.

Segue una drammatica descrizione del ciclo produttivo dei suini. *Che Omeopatia si può fare in tali condizioni?*

Con l'Omeopatia si provano almeno la profilassi, la prevenzione, la possibilità di lavorare sulle difese immunitarie e di utilizzare il minor numero di antibiotici possibile.

Il dr. Rossi riferisce che è riuscito ad avere dei buoni risultati, ma non ha ottenuto nessun riconoscimento dall'allevatore.

Nonostante tutto insisterà su questa strada. Come Veterinari dobbiamo cercare di ottenere un impatto ambientale zero, cercare di dare ai nostri figli e nipoti qualcosa di più sano e umanamente accettabile. All'allevatore non interessa se fare Omeopatia o meno, ma guarda se il trattamento è economico, se rende o no.

Infine viene chiesto al dr. Battigelli di dare una sua testimonianza sulla sua attività professionale di **Omeopata che segue i cavalli**, in qualità di Ippiatra.

Il cavallo rappresenta un "archetipo": produce storicamente forza-lavoro, ma è anche un "veicolo senziente" di un fattore terapeutico, ha una relazione con l'uomo che lo assimila all'animale da affezione.

Lo status dei cavalli è molto cambiato, in gran parte vivono anche un aspetto geriatrico inedito dal punto di vista della Medicina veterinaria.

Con l'Omeopatia miglioriamo le condizioni generali dell'individuo o dell'atleta, perché andiamo a perseguire la salute e non andiamo a inseguire la malattia.

Il grande ruolo dell'Omeopatia è di contribuire al cambio di struttura dell'aspetto epistemologico, che è alla base della crisi della Medicina, anche veterinaria.

Il mondo del cavallo permette di applicare l'Omeopatia in maniera soddisfacente, a differenza di ciò che accade nell'allevamento intensivo, dove vi sono ostacoli alla guarigione insormontabili.

La grande missione dell'Omeopatia in Veterinaria è di entrare in relazione con le persone e veicolare delle nuove informazioni per cercare di traghettare la civiltà della Medicina verso qualcosa di più sostenibile.



D.SSA ELISABETTA ZANOLI



DR. LORENZO ROSSI



DR. ALESSANDRO BATTIGELLI

## SALUTE E SOCIETA'

**LO STATO DELL'ARTE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI A TUTELA DEL PAZIENTE DI MNC**



«Lazio, Campania, Abruzzo, Calabria, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia a tutt'oggi non hanno applicato l'Accordo Stato Regioni. Questo impedisce ufficialità e possibilità del mutuo riconoscimento nella formazione in MnC.»

Un paziente che voglia trovare un Medico esperto in Omeopatia di solito si affida al passaparola, oppure va sui siti delle Società Medico Scientifiche del settore, oppure ancora cerca negli elenchi che alcuni Ordini dei Medici pubblicano sui loro siti. Ne abbiamo parlato più volte, anche sul nostro [Blog dedicato ai pazienti](#).

Ma qui c'è un punto dolente che è bene sottolineare.

Nel febbraio 2013 veniva firmato l'Accordo stato Regioni concernente "i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'Agopuntura, della Fitoterapia e dell'Omeopatia da parte dei Medici chirurghi, degli Odontoiatri, dei Medici veterinari e dei Farmacisti". **L'accordo aveva lo scopo di dettare dei criteri a garanzia dei pazienti**, definiva quindi dei percorsi e contenuti minimi di formazione, così che i Medici iscritti in appositi elenchi potessero rispondere ai requisiti richiesti.

Sono passati ormai più di nove anni, ma Lazio, Campania, Abruzzo, Calabria, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia a tutt'oggi non hanno applicato l'Accordo Stato Regioni. Il primo passo per l'applicazione è il recepimento regionale, ed è questo che è venuto meno in queste regioni.

**In assenza di questo recepimento non possono essere costituite le commissioni regionali che dettino i criteri per l'accreditamento delle scuole di formazione**, e quindi gli Ordini dei Medici non possono formare commissioni valutative che si basino su quei parametri. Per capirci, facciamo un esempio: la regione Lazio non ha recepito l'Accordo, per cui le scuole che hanno sede nel Lazio rilasciano un attestato che non è riconosciuto ai sensi dell'Accordo. Ovviamente questo non vuol dire che queste scuole non siano di elevata qualità, ma chi esce da queste scuole, ad esempio, non può iscriversi nei registri delle MNC dell'Ordine dei Medici di Milano, che invece essendo in una regione che ha recepito l'accordo, ammette negli elenchi solo i Medici che hanno fatto scuole accreditate. A Roma peraltro da più di vent'anni esiste una commissione all'Ordine dei Medici che ha dettato dei suoi parametri per creare un elenco di Medici competenti, ma tutto questo manca dell'ufficialità e della possibilità del mutuo riconoscimento.

Un numero censito di Medici esperti nelle MNC (Medicine Non Convenzionali), più recentemente denominate MT&C (Medicine Tradizionali e Complementari), vede la presenza di circa 8000 Medici, ma i numeri sono certamente molto maggiori perché questo numero si riferisce solo ai professionisti iscritti nei Registri degli Ordini che hanno risposto a un censimento. Almeno 25 su 106 non hanno risposto, o perché non hanno i Registri o per noncuranza.

Che cosa quindi concludere? Abbiamo ottime scuole di formazione, professionisti preparati, ma ci sono istituzioni che latitano nel regolamentare questo settore, con un danno per i Medici che non vedono riconosciuta la loro professionalità e per i pazienti che perdono una garanzia importante.

Il tutto nel silenzio più assordante.

Dr.ssa Antonella Ronchi

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2022 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.  
You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
Via C. Beccaria 22  
Terni, TR 05100  
Italy

